



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Verbale nr.8/2025 del Consiglio degli Studenti
Seduta ordinaria del 20 giugno 2025



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Il Consiglio degli Studenti si riunisce il giorno 20 giugno 2025 alle ore 15:11 presso la biblioteca dello stabile Petrangolini situata in Piazza Rinascimento, 7, Urbino, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni Presidente;
2. Presa d'atto del verbale della seduta del Consiglio degli Studenti del 21 maggio;
3. Mozione di sfiducia del vicepresidente del Consiglio degli Studenti;
4. Mozione del Gruppo Consiliare Azione Universitaria - Studenti Fuori Sede in materia di Regolamenti e Rappresentanza Studentesca;
5. Mozione del Gruppo Consiliare UDU – Urbino per una proposta di dichiarazione ufficiale dell'Ateneo in merito alla questione palestinese: cessate il fuoco e condanna del blocco degli aiuti umanitari sulla striscia di Gaza;
6. Mozione del Gruppo Consiliare UDU – Urbino relativa a Studentesse e Studenti lavoratori;
7. Varie ed eventuali;

Presiede la seduta il Presidente MANUELE USCOV.

Redige il verbale la Segretaria MARTINA VARRIALE.

Sono presenti i Sig.:

Cons.	Alessandro Andreini	PRESENTE
Cons.	Beatrice Dell'Onte	PRESENTE
Cons.	Barbara Torresi	ASSENTE GIUSTIFICATA
Cons.	Chiara Bianco	PRESENTE
Cons.	Emanuele Fedrigucci	PRESENTE
Cons.	Gloria Quadri	PRESENTE
Cons.	Iris Tarantini	PRESENTE
Cons.	Lorenzo Perlini	PRESENTE
Cons.	Lorenzo Sarti	PRESENTE
Cons.	Lorenzo Ugolini	PRESENTE
Cons.	Ludovica Esposito	PRESENTE



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Cons.	Luis Eduardo Polo Mena	PRESENTE
Cons.	Luis Frasheri	ASSENTE
Cons.	Manuele Uscov	PRESENTE
Cons.	Matteo Palma	PRESENTE
Cons.	Mathilde Deshayes	ASSENTE
Con.	Mariano Iannone	PRESENTE
Cons.	Martina Varriale	PRESENTE
Cons.	Pietro Petitti	PRESENTE
Cons.	Rita Sosta	PRESENTE
Cons.	Viola Benvenuti	PRESENTE

Per un totale di

PRESENTI: 17

ASSENTI: 2

ASSENTI GIUSTIFICATI: 1

Constatato il numero legale e la presenza in qualità di uditore del Sig. LUCIO MAUTONE, come secondo art.17 comma 2 del Decreto Rettorale n.224/2024 del 15/04/2024, il Presidente MANUELE USCOV dà inizio alla seduta.

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente MANUELE USCOV informa che si è recentemente svolta la Giornata del Diritto allo Studio. In tale occasione, sono state comunicate alcune modifiche riguardanti l'aumento delle borse di studio, che subiranno una variazione pari allo 0,8%. Restano invece invariate, rispetto all'anno precedente, le altre condizioni relative all'ISEE.

2) Presa d'atto del verbale n5 della seduta del Consiglio degli Studenti del 31 marzo

Il Presidente MANUELE USCOV pone al voto il verbale nr. 5/2025 del Consiglio degli Studenti.

Il Cons. LORENZO SARTI prende la parola e formula un'osservazione in merito a una modifica da apportare a una parte del verbale della seduta precedente.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Il Presidente MANUELE USCOV rimanda la votazione del verbale nr. 5/2025 del Consiglio degli Studenti alla seduta successiva.

3) Mozione di sfiducia del vicepresidente del Consiglio degli Studenti

Il Cons. LORENZO PERLINI prende la parola ed interviene precisando che la mozione è stata presentata a seguito di determinati atteggiamenti rilevati nell'esercizio del ruolo di Vicepresidente. Sottolinea che l'intento non è quello di mettere in discussione o esprimere un giudizio negativo sulla persona, bensì esclusivamente sul modo in cui è stato svolto l'incarico ricoperto.

Prosegue riportando quanto segue:

“Richiamato:

- l'art. 12 Regolamento del Consiglio degli studenti, che attribuisce a ciascun consigliere la facoltà, tramite motivata mozione sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri, di sfiduciare il Presidente, il Vicepresidente o il segretario del Consiglio degli studenti, specificandone forma e metodo.

Rilevato:

- l'art. 10 c. 1,2,3 del Regolamento del consiglio degli studenti, relativo alle funzioni del Vicepresidente del consiglio.

Considerato che:

All'insediamento di questo consiglio studenti ci eravamo promessi un impegno congiunto all'interno del consiglio studenti per portare avanti gli impegni che la rappresentanza avrebbe avuto nei successivi mesi. Un impegno che avremmo potuto portare a termine solo con un dialogo proficuo e la capacità di portare avanti un'agenda condivisa. Non vi è mai stata la pretesa che tra i gruppi consiliari e persino tra i singoli consiglieri ci sarebbe stato un allineamento totale su ogni questione. Abbiamo idee, strategie e metodi diversi che all'interno del CS, organo consultivo e propositivo, avrebbero dovuto trovare una sintesi. Con questi principi abbiamo scelto in Manuele UscoV un presidente che non solo per carattere ma per dovere istituzionale avrebbe assicurato imparzialità, la stessa che richiama l'art. 9 comma 2 del nostro regolamento del CS. Lo abbiamo fatto nella speranza che la persona prescelta dalla minoranza per il ruolo di vicepresidente avrebbe potuto seguire lo stesso principio ed avrebbe potuto affiancare e talvolta sostituire il presidente nelle sue funzioni, come garante e rappresentante di quest'organo. Siamo stati in silenzio, in questi mesi, di fronte a provocazioni, menzogne e attacchi ingiustificati su social, stampa, Tv locali di cui lo stesso vicepresidente si è fatto portavoce, per senso di responsabilità e per dare a questo ateneo ed alla comunità universitaria l'immagine di una rappresentanza unita, credibile nel portare avanti



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

le istanze e portare a casa i risultati di questi mesi, che non si dividesse sulle questioni di forma per mera speculazione politica.

Oggi, nel rispetto di questo organo, degli studenti e dell'università non possiamo più fare finta di nulla. Il vicepresidente, dopo aver strumentalizzato il ruolo che ricopre per fare la polemica politica di cui sopra in tutti questi mesi, ha mancato di rispetto in maniera irreversibile questa assise nell'ambito della visita di accreditamento periodico dell'ateneo, al quale la nostra rappresentanza ha lavorato generosamente affinché l'ateneo e la stessa comunità universitaria potessero arrivare nelle migliori condizioni possibili, potenziando le aree più critiche e valorizzando i nostri punti di forza, sempre con l'obiettivo di migliorare la qualità ed il benessere di ogni studentessa e studente, nello spirito che ci ha portato a sedere oggi tra questi banchi.

Senza alcuna condivisione con gli altri rappresentanti in audizione, il vicepresidente Andreini ha provato, contravvenendo alle regole precedentemente specificate, a lasciare della documentazione non richiesta inerente non solo all'attività consiliare ma anche documentazione e verbali del consiglio studenti precedente e persino una lettera di dimissioni di un precedente rappresentante degli studenti da un altro organo, il nucleo, organo dove lui non è presente e senza avvisare né confrontarsi con l'unico rappresentante oggi legittimamente eletto in quell'organo, il consigliere Ugolini, in rappresentanza di tutto il consiglio studenti, vicepresidente compreso. Ricoprire un incarico istituzionale richiede tanta sostanza, ma anche forma: Il giorno della restituzione dei risultati della visita, il vicepresidente ha deciso di andarsene appena conclusa la relazione della CEV autoescludendosi dalle foto di rito della rappresentanza con la stessa commissione e con la governance d'ateneo, mostrando un ulteriore mancanza di rispetto istituzionale inaccettabile per questo consiglio che lui è chiamato a rappresentare. In seguito a questi e numerosi altri episodi, si ritiene che il suddetto Vicepresidente non sia più nelle condizioni di ricoprire il ruolo di rappresentanza trasversale e garanzia che il suo incarico all'interno del CS richiede.

SI PROPONE AL CONSIGLIO:

Dopo esserci confrontati con tutto il gruppo consiliare Udu ed il gruppo consiliare agorà, al venire meno delle condizioni di rispetto dell'incarico istituzionale e di sereno andamento dell'attività consiliare, nonché dell'equilibrio interno alla stessa minoranza che ha portato alla scelta dell'attuale vicepresidente, abbiamo deciso di presentare una mozione di sfiducia al vicepresidente del consiglio studenti, nella speranza che, se venisse approvata, questo possa portare all'individuazione di un nuovo nome dal quale il consiglio esigerà la massima imparzialità possibile e la collaborazione per incaricarsi degli impegni, le sfide e gli obiettivi concreti che ci siamo incaricati di portare avanti in questa consiliatura.

Il Gruppo Consiliare UDU
Lorenzo Perlini, capogruppo
Manuele Uscov
Martina Varriale
Ludovica Esposito



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Matteo Palma
Gloria Quadri
Beatrice Dell’Onte
Barbara Torresi
Lorenzo Ugolini
Emanuele Fedrigucci
Rita Sosta
Pietro Petitti
Luis Frasheri
Mathilde Adele Laurence Deshayes

Il Gruppo consiliare Agorà
Eduardo Luis Polo Mena, capogruppo
Chiara Bianco
Iris Tarantini”

La Cons. VIOLA BENVENUTI prende la parola riportando quanto segue:

“Gentili colleghe e colleghi,
prendo la parola in un momento certamente delicato per la nostra rappresentanza, chiamata oggi a discutere non di una proposta volta a migliorare la vita delle studentesse e degli studenti, ma di una mozione di sfiducia nei confronti del Vicepresidente Andreini.
È doveroso, innanzitutto, ricordare che ogni rappresentante, in quanto eletto democraticamente, risponde prima di tutto alla comunità studentesca. E lo fa attraverso le proprie idee, la propria azione politica e, se necessario, con prese di posizione critiche. Il ruolo del Vicepresidente non è quello di essere l'ombra del Presidente, bensì di rappresentare l'intero Consiglio, anche nelle sue divergenze, con spirito di autonomia e senso di responsabilità. Questo non significa agire contro qualcuno, ma esercitare la propria funzione con coscienza e, talvolta, con coraggio.
Le accuse rivolte al Vicepresidente Andreini - e che costituiscono il fulcro della mozione - si concentrano su due ambiti: uno politico-comunicativo, l'altro formale e procedurale. Da un lato, gli si contesta di aver espresso critiche pubblicamente e di essere intervenuto in sedi esterne; dall'altro, di aver compiuto azioni considerate non condivise durante la visita di accreditamento.
Sul primo punto, è fondamentale chiarire che criticare non significa mancare di rispetto, ma esercitare una legittima funzione democratica. L'università è il luogo del confronto, non dell'uniformità. Accusare il Vicepresidente di "strumentalizzare" il suo ruolo significa ignorare che la rappresentanza studentesca, per sua natura, è anche confronto, talvolta anche aspro, di visioni. Silenziare il dissenso con lo strumento della sfiducia rischia di minare proprio quella pluralità che questo Consiglio è chiamato a tutelare.
Va inoltre sottolineato come il Vicepresidente Andreini non ricopra incarichi di partito né sia consigliere comunale, a differenza di alcuni firmatari della mozione. È difficile non notare, inoltre,



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

che ogni proposta proveniente dai consiglieri di Azione Universitaria Studenti Fuori Sede venga sistematicamente respinta, spesso con l'accusa - implicita o esplicita - di portare avanti finalità politiche inaccettabili. Spiace constatare come, in più occasioni, si sia ricorso a uno stigma ideologico per delegittimare la militanza di chi proviene da ambienti politici di destra. A tal proposito, non possiamo dimenticare alcuni episodi gravi avvenuti proprio in quest'aula, in cui consiglieri dell'Unione degli Universitari Urbino hanno apertamente messo in dubbio l'antifascismo dei colleghi di Azione Universitaria, scivolando in un linguaggio tanto aggressivo quanto divisivo. Per quanto riguarda il secondo punto, relativo alla visita di accreditamento, è importante riportare i fatti alla loro giusta proporzione. Il Vicepresidente ha scelto di condividere con la commissione elementi che riteneva potessero arricchire la comprensione del funzionamento della nostra rappresentanza. È possibile che l'iniziativa potesse essere meglio coordinata, ma l'intenzione - legittima, seppur discutibile - era quella di contribuire, non di danneggiare. Un eventuale errore di forma non può giustificare una misura politica tanto estrema quanto divisiva come una mozione di sfiducia.

Del resto, anche in altre occasioni, questo Consiglio non ha brillato per rigore procedurale. Mi riferisco, ad esempio, a quanto avvenuto durante una seduta della Commissione Cacs, alla quale ha partecipato un membro non assegnato ufficialmente a quella commissione per giunta partecipando attivamente. Parliamo di un ambito particolarmente delicato, eppure, quando l'irregolarità è stata fatta notare, la segnalazione è stata ignorata. Anche in quel caso, nessuno ha invocato sanzioni o mozioni di sfiducia.

Quanto infine alla questione della foto ufficiale: basare una valutazione politica sulla presenza o meno in un'immagine istituzionale è semplicemente riduttivo. Si tratta di un elemento secondario, privo di sostanza rispetto al tema di oggi.

Sfiduciare oggi il Vicepresidente significherebbe lanciare un messaggio preoccupante: che chi dissente viene punito, che chi esprime posizioni fuori dal coro viene estromesso. Sarebbe un precedente pericoloso, che minerebbe la credibilità e la libertà del nostro Consiglio.

Vi chiedo di riflettere con lucidità e onestà: possiamo davvero affermare che il Vicepresidente Andreini abbia tradito il mandato ricevuto dalle studentesse e dagli studenti? Possiamo sinceramente dire che le sue azioni siano state dettate da mala fede, e non piuttosto da una diversa - e legittima - interpretazione del proprio ruolo?

Vi invito a respingere questa mozione. Non per difendere una persona, ma per tutelare un principio: che la rappresentanza studentesca resti uno spazio di pluralismo e confronto, non di epurazione politica. Solo così potremo tornare a lavorare, insieme, per ciò che davvero conta: il benessere della nostra comunità universitaria.

Grazie.”

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola dichiarando di sentirsi avvilito dalla situazione attuale all'interno della rappresentanza studentesca e riferisce di aver già pensato di presentare le dimissioni dal Consiglio degli Studenti, a causa del forte impatto mentale derivato dagli eventi successivi alla vicenda CEV. Sottolinea che, nonostante le difficoltà, il suo intervento in Senato ha ricevuto riscontri positivi e che non ha mai avuto l'intenzione di ledere l'immagine dell'Ateneo.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Afferma che le vicende accadute hanno generato in lui timori e turbamenti, tanto da aver valutato di non presenziare alla cerimonia conclusiva della Commissione; tuttavia, per senso del dovere, ha deciso di parteciparvi. Una volta conclusa, si è allontanato rapidamente, temendo di subire ulteriori urla da parte di rappresentanti dell'Ateneo. Lamenta di essere stato aggredito verbalmente in aula da persone da cui avrebbe invece dovuto sentirsi tutelato, e sottolinea che nessuno si è premurato di chiedergli come stesse. Ritiene che il ruolo ricoperto sia estremamente gravoso, al punto da portarlo ad avere ripensamenti.

Il Cons. LORENZO PERLINI prende la parola ed interviene sottolineando che, dopo quanto accaduto, ha personalmente parlato con Andreini, anche a nome del proprio gruppo consiliare. Ribadisce che la mozione non è diretta contro la persona di Andreini né contro il suo ruolo di rappresentante degli studenti, ma esclusivamente in merito al suo operato come Vicepresidente. Richiama l'importanza dell'università come luogo di confronto, ma ritiene necessario che tali confronti avvengano esclusivamente tra persone interne all'istituzione, senza il coinvolgimento di soggetti esterni. Sottolinea che le critiche mosse riguardano esclusivamente i metodi e i comportamenti adottati, non le intenzioni, i valori o la persona. Aggiunge che Azione Universitaria Trento ha manifestato pubblicamente atteggiamenti antidemocratici in modo esplicito, e che questo rappresenta un problema.

La Cons. BEATRICE DELL'ONTE prende la parola dichiarando che non vi è alcuna volontà di silenziare le opinioni di altri, anzi, le mozioni presentate da diverse componenti del Consiglio sono state accolte e portate avanti negli organi istituzionali con l'obiettivo di realizzarle. Afferma di non aver mai interpretato il ruolo in maniera politica. Esprime dispiacere per quanto accaduto in occasione della visita all'Ateneo, per la quale era stato svolto un importante lavoro organizzativo, e ritiene che alcuni comportamenti siano andati contro l'interesse degli studenti e dell'istituzione stessa. Ricorda che il ruolo di Vicepresidente comporta l'obbligo di garantire imparzialità in assenza del Presidente, e ritiene che, in una specifica circostanza, tale imparzialità non sia stata garantita. Sottolinea che il Presidente non si è mai esposto contro alcun gruppo consiliare, proprio per rispetto del suo ruolo *super partes*.

La Cons. VIOLA BENVENUTI prende la parola evidenziando che non è corretto equiparare Azione Universitaria di Trento con quella di Urbino, né generalizzare i comportamenti a livello nazionale con quelli locali. Afferma di non essere d'accordo con la presenza di persone che abbiano ruoli attivi all'interno di partiti politici e che contemporaneamente ricoprano incarichi universitari, come quello di consigliere nel Consiglio degli Studenti.

Il Cons. LORENZO UGOLINI prende la parola sottolineando l'importanza dell'antifascismo come valore fondante, ritenendolo incompatibile con la natura assembleare del Consiglio degli Studenti. Precisa di non aver mai etichettato alcun consigliere come fascista, ma ribadisce che ruoli all'interno del Consiglio degli Studenti devono essere incompatibili con tali ideologie. Pur rispettando le opinioni della Consigliera Viola riguardo all'incompatibilità con incarichi comunali, ritiene che esperienze



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

istituzionali esterne possano rappresentare un valore aggiunto, purché restino separate dal contesto universitario e siano orientate esclusivamente alla rappresentanza degli studenti. Riguardo alla mozione di sfiducia, precisa che essa non può considerarsi divisiva poiché sostenuta da 17 consiglieri su 21. Ribadisce che non si tratta di una sfiducia nei confronti della persona, per la quale esprime dispiacere per il momento personale che sta attraversando, ma esclusivamente di una valutazione sul ruolo istituzionale. Aggiunge che, a suo parere, la maggior parte dei membri del Consiglio non si sente rappresentata da Andreini come Vicepresidente. Non ha assistito a minacce o aggressioni, ma riconosce che i toni sono stati accesi; ciò non corrisponde, tuttavia, a quanto descritto da Andreini, che ritiene non rispecchi la realtà dei fatti.

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola dichiarando di essere pronto ad accettare gli esiti della mozione di sfiducia.

Il Cons. LORENZO SARTI prende la parola esprimendo delusione per il clima sociale che si respira nella rappresentanza universitaria. Afferma di essere entrato nel Consiglio con spirito propositivo e il desiderio di imparare, ma di non condividere i comportamenti che ha osservato.

Il Cons. EMANUELE FEDRIGUCCI prende la parola specificando che, in merito ai comportamenti di Azione Universitaria Trento, qualora venissero riscontrati atteggiamenti inappropriati a livello nazionale, il gruppo consiliare cui appartiene si dissocerebbe apertamente. Sottolinea che l'adesione a un gruppo implica un'identificazione nei valori e nei comportamenti che esso esprime.

La Cons. IRIS TARANTINI prende la parola ed interviene esprimendo perplessità e disappunto sul ruolo ricoperto dal Vicepresidente, affermando di non riuscire a comprendere come si possa nutrire fiducia nei confronti di una persona che ha agito alle spalle, nonostante si sia lavorato insieme all'interno del Consiglio. Come può fidarsi di qualcuno che agisce alle spalle nonostante si sia lavorato insieme.

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola precisando che quanto da lui espresso in Commissione è stato detto in modo spontaneo e sincero, senza alcuna pianificazione o accordo preventivo. Sottolinea che la sua intenzione era esclusivamente quella di rispondere in modo corretto, senza secondi fini.

Il Cons. MARIANO IANNONE prende la parola dichiarando che, sin dal suo insediamento, ha sentito la necessità di ribadire che la politica partitica non dovrebbe entrare nelle dinamiche del Consiglio degli Studenti. Aggiunge che, a suo avviso, si è arrivati al punto di essere accusati, tramite giri di parole, di avere posizioni estremiste, come quella del fascismo, e ritiene inaccettabile che venga messo in discussione l'operato dei rappresentanti. Conclude affermando che il proprio obiettivo è



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

rappresentare gli studenti e che, invece, in seno al Consiglio si discute di tutto, tranne che degli interessi degli studenti stessi.

La Cons. BEATRICE DELL'ONTE prende la parola ponendo in discussione la precedente risposta fornita dal Cons. Andreini. A suo avviso, la dichiarata spontaneità e sincerità del suo intervento risultano contraddette dal fatto che egli si fosse presentato con documenti già predisposti, elemento che lascia intendere una preparazione preventiva e dunque un'azione programmata.

Il Presidente MANUELE USCOV interviene esprimendo solidarietà personale nei confronti di Andreini per il momento che sta attraversando, ma dichiara di non sentirsi sicuro a lasciare, causa sua assenza, la guida del Consiglio nelle sue mani in quanto Vicepresidente. Ricorda che la sfiducia, per definizione, implica la perdita di fiducia nel ruolo e non nella persona, e che l'unico aspetto messo in discussione è la funzione istituzionale di Vicepresidente.

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola annunciando l'intenzione di richiedere una lettera formale di scuse agli organi competenti, al fine di tranquillizzarsi.

Il Presidente MANUELE USCOV pone al voto la Mozione di sfiducia del vicepresidente del Consiglio degli Studenti.

I risultati della votazione sono i seguenti:

- FAVOREVOLI: 14
- CONTRARI: 4

Si dichiara pertanto approvata la Mozione di sfiducia del Vicepresidente del Consiglio degli Studenti.

Come secondo art. 10 comma 5 del Decreto Rettorale n.224/2024 del 15/04/2024 il Presidente MANUELE USCOV nomina come reggente del posto vacante di Vicepresidente CHIARA BIANCO.

Si prosegue con le elezioni del nuovo Vicepresidente.

Il Presidente MANUELE USCOV richiede a ciascun Capo Gruppo le candidature proposte per il ruolo di Vice Presidente.

Il Cons. LORENZO SARTI, in qualità di Capo Gruppo del Gruppo Consiliare "AZIONE UNIVERSITARIA - STUDENTI FUORI SEDE", non propone alcuna candidatura.

La Cons. VIOLA BENVENUTI, in qualità di Capo Gruppo del Gruppo Misto non propone alcuna candidatura.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Il Cons. LUIS EDUARDO POLO MENA, in qualità di Capo Gruppo del Gruppo Consiliare “AGORA’ - DIRITTI E INNOVAZIONE”, propone la candidatura di:
IRIS TARANTINI

Il Cons. LORENZO PERLINI, in qualità di Capo Gruppo del Gruppo Consiliare “Unione degli Universitari - UDU Urbino”, non propone alcuna candidatura.

Il Presidente MANUELE USCOV dà inizio alle votazioni

Gruppo Consiliare	Candidato
AGORA’ - DIRITTI E INNOVAZIONE	IRIS TARANTINI

I risultati delle votazioni sono i seguenti:

- Cons. IRIS TARANTINI: 14 voti favorevoli, 4 astenuti

Viene così eletta Vicepresidente la Cons. IRIS TARANTINI.

4. Mozione del Gruppo Consiliare Azione Universitaria - Studenti Fuori Sede in materia di Regolamenti e Rappresentanza Studentesca

Il Cons. LORENZO UGOLINI prende la parola e interviene in merito alla mozione presentata da Azione Universitaria, specificando che, come promesso, sono state attentamente esaminate e discusse tutte le osservazioni ricevute. Ringrazia per il lavoro svolto, definendolo puntuale sia nel metodo che nei contenuti. Ritene che molte delle proposte formulate siano condivisibili e accoglibili. Tuttavia, segnala la necessità di apportare alcuni emendamenti di natura formale, al fine di rendere il testo della mozione compatibile con una possibile approvazione da parte del Consiglio. In particolare, osserva che non è opportuno includere nel testo un riferimento alla nomina da parte del Rettore, in quanto il Rettore, essendo dotato di pieni poteri istituzionali, non è vincolato a tale dinamica. Propone quindi la rimozione di tale passaggio, considerandolo non conforme dal punto di vista formale. Aggiunge inoltre che l’articolo 4 del Regolamento del Consiglio degli Studenti, relativo ai casi di decadenza dalla carica, andrebbe armonizzato con gli articoli 16, 59 e 51, comma 6 dello Statuto di Ateneo. Propone quindi un emendamento che tenga conto di tali disposizioni. Conclude ringraziando nuovamente per il lavoro svolto e invita il Consiglio a discutere gli emendamenti proposti, per poi procedere con la votazione.

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola ringraziando a sua volta per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza che sia il Consiglio degli Studenti a scegliere il proprio rappresentante.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Esprime contrarietà alla previsione della nomina rettorale, ritenendo che essa non debba rientrare nelle prerogative del Rettore in questo contesto.

Il Cons. LORENZO UGOLINI prende la parola ed interviene nuovamente per precisare che la modifica proposta rappresenta una correzione formale necessaria. Ribadisce che non si tratta di assegnare un potere decisionale al Rettore, ma di prevedere una presa d'atto, coerente con le disposizioni statutarie. Ritiene che lasciare la formulazione attuale sarebbe formalmente errato.

Il Presidente MANUELE USCOV pone al voto la Mozione del Gruppo Consiliare Azione Universitaria - Studenti Fuori Sede in materia di Regolamenti e Rappresentanza Studentesca emendata e corretta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Mozione del Gruppo Consiliare UDU – Urbino per una proposta di dichiarazione ufficiale dell'Ateneo in merito alla questione palestinese: cessate il fuoco e condanna del blocco degli aiuti umanitari sulla striscia di Gaza

La Cons. BEATRICE DELL'ONTE prende la parola per esprimere l'importanza della mozione presentata, sottolineando che quanto sta accadendo a livello internazionale non può essere ignorato. Afferma che, come studenti, è doveroso manifestare un impegno civile di fronte a ciò che – con chiarezza e senza mezzi termini – può essere definito un genocidio. La mozione, precisa, nasce da un senso di civiltà e di umanità e rappresenta un primo passo concreto in tal senso.

Prosegue riportando quanto di seguito:

“Il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Urbino, considerando la missione delle istituzioni accademiche come promotrici di giustizia sociale, di libertà di espressione e di tutela dei diritti umani,

Tenuto conto

delle gravi violazioni dei diritti umanitari internazionali che si stanno verificando nel conflitto in corso tra Israele e Palestina, in particolare nella Striscia di Gaza,

Preso atto

delle dichiarazioni di numerose organizzazioni internazionali, tra cui l'ONU, Amnesty International, Human Rights Watch, Medici Senza Frontiere e la Croce Rossa Internazionale, che hanno denunciato l'uso sproporzionato della forza, la sistematica distruzione di infrastrutture civili, la chiusura dei corridoi umanitari e il blocco degli aiuti essenziali alla popolazione civile;



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Considerato che

secondo dati aggiornati dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA) e del Ministero della Sanità di Gaza, dal 7 ottobre 2023 al giugno 2024 sono stati uccisi oltre 36.000 civili palestinesi, di cui più del 70% donne e bambini, e che migliaia di persone risultano disperse sotto le macerie;

Rilevato che

numerosi ospedali, scuole e campi profughi sono stati colpiti da bombardamenti, violando le Convenzioni di Ginevra e le norme di diritto internazionale umanitario. Tra gli attacchi più gravi si ricordano i bombardamenti sugli ospedali Al-Shifa, Al-Quds e Nasser, nonché sui campi profughi di Jabalia e Rafah, causando la morte di centinaia di civili in cerca di rifugio;

Visto che

diverse università italiane e straniere hanno già espresso pubblicamente la loro posizione di condanna nei confronti del genocidio in atto e hanno richiesto il cessate il fuoco immediato, oltre alla protezione dei civili e alla riapertura dei corridoi umanitari;

Il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Urbino chiede:

1. Che l'Ateneo prenda una posizione chiara, pubblica e ufficiale di condanna nei confronti del genocidio in corso nella Striscia di Gaza e delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate ai danni del popolo palestinese.
2. Che l'Ateneo si unisca al coro di istituzioni accademiche, civili e internazionali che richiedono:
 - Il cessate il fuoco immediato e permanente;
 - La riapertura senza restrizioni dei corridoi umanitari per consentire l'accesso agli aiuti di prima necessità, ai medicinali e al personale sanitario;
 - Il rispetto delle convenzioni internazionali e del diritto umanitario, con particolare tutela dei civili e delle infrastrutture essenziali come ospedali, scuole e campi profughi.
3. Che l'Università degli Studi di Urbino si impegni a promuovere momenti di confronto pubblico, dibattiti, assemblee e iniziative culturali volte a sensibilizzare la comunità accademica su quanto sta accadendo in Palestina, con particolare attenzione alla difesa dei diritti umani e alla costruzione di una cultura di pace.
4. Che tale posizione venga pubblicata e diffusa attraverso i canali ufficiali dell'Ateneo e trasmessa agli organi competenti a livello nazionale e internazionale.
5. Che l'Ateneo si impegni attivamente a stabilire e sostenere progetti di cooperazione e partenariato con università palestinesi, finalizzati allo scambio culturale, alla ricerca e al supporto accademico, nonché a collaborare con enti e organizzazioni umanitarie impegnate nel volontariato e nella ricostruzione nei territori palestinesi, offrendo supporto concreto, anche attraverso programmi di tirocinio, formazione e le varie forme di mobilità internazionale.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Il Consiglio degli Studenti ribadisce l'urgenza di un intervento della comunità internazionale per fermare il genocidio in corso e ritiene imprescindibile che il nostro Ateneo, in quanto istituzione pubblica di formazione e di pensiero critico, si esprima in modo chiaro, responsabile e attivo di fronte a tragedie di tale portata.

Gruppo Consiliare UDU Urbino”

Il Cons. LORENZO SARTI prende la parola e si dichiara favorevole alla mozione presentata, ritenendo che i fatti attualmente in corso siano di estrema gravità e assolutamente inaccettabili. Sottolinea l'assurdità dell'impiego della forza per motivazioni politiche, economiche o culturali.

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola esprimendo grande soddisfazione per la presentazione della mozione, ritenendola uno strumento importante per sensibilizzare sul tema e dare visibilità a eventi che, in una fase iniziale, sono stati oggetto di censura e occultamento mediatico. Sottolinea la necessità di continuare a portare all'attenzione pubblica ciò che sta accadendo.

Il Presidente pone al voto la Mozione del Gruppo Consiliare UDU – Urbino per una proposta di dichiarazione ufficiale dell'Ateneo in merito alla questione palestinese: cessate il fuoco e condanna del blocco degli aiuti umanitari sulla striscia di Gaza.

Il Consiglio degli Studenti approva all'unanimità.

6. Mozione del Gruppo Consiliare UDU – Urbino relativa a Studentesse e Studenti lavoratori

Il Cons. LORENZO PERLINI prende la parola riportando quanto segue:

“Con il seguente documento il Gruppo Consiliare UDU Urbino propone che l'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino introduca, nel proprio ordinamento, una regolamentazione dello status di studente-lavoratore e studentessa-lavoratrice e delle indicate tutele associate.

Negli ultimi anni, la figura dello studente-lavoratore e studentessa-lavoratrice è diventata sempre più centrale nella realtà universitaria. L'aumento del costo della vita, la precarizzazione del lavoro giovanile e la necessità per molte persone di contribuire al reddito familiare, hanno reso il lavoro durante il percorso universitario una condizione diffusa e spesso necessaria. Non si tratta più di un'eccezione, ma di una realtà strutturale che le istituzioni accademiche hanno il dovere di riconoscere e tutelare. Si ritiene che ignorare questa condizione significhi alimentare una disuguaglianza di fatto nell'accesso al diritto allo studio, penalizzando chi sia costretto e costretta a conciliare formazione e lavoro, ostacolando la possibilità di vivere pienamente l'esperienza universitaria.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

L'Università pubblica deve essere uno spazio realmente accessibile, capace di adeguarsi alle diverse esigenze della sua comunità studentesca e non un ambiente che richiede agli individui di adattarsi a un modello unico, spesso difficilmente compatibile con la vita di chi lavora.

Nell'ottobre 2023, come Unione degli Universitari, abbiamo somministrato un questionario alla componente studentesca di tutti gli Atenei italiani. Sulla base di ciò seguono le considerazioni e le proposte, quindi, il risultato dell'analisi dei dati emersi da questa indagine.

Si propone di strutturare lo status di studente-lavoratore e studentessa-lavoratrice, come segue:

- che sia considerata valida, per l'acquisizione dello status qualsiasi attività di lavoro subordinato, autonomo o professionale, ivi compresi i casi di attività prestata in imprese familiari;
- che la documentazione comprovante la propria attività lavorativa, da presentarsi al momento della richiesta di riconoscimento dello status di studente-lavoratore e studentessa-lavoratrice, possa alternativamente sostanzarsi in:
 - contratto di lavoro o contratto di servizio civile (ivi compresi, i contratti di apprendistato, di stage extracurricolare retribuito, di prestazione di lavoro occasionale);
 - busta paga;
 - iscrizione all'albo professionale o alla Camera di Commercio, partita IVA o documentazione attestante l'avvio di un'attività (in questi casi si richiede di allegare anche documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'attività dichiarata come, ad esempio, commesse, incarichi, fatture);
 - altra eventuale documentazione atta a comprovare l'attività lavorativa svolta (ivi compreso il praticantato presso un albo o collegio di libera professione);
- che il riconoscimento dello status possa essere richiesto durante tutto l'anno accademico e che lo stesso, una volta acquisito, possa essere mantenuto per l'intero anno accademico in cui si sia inoltrata la richiesta;
- che le pratiche relative possano essere sbrigate attraverso l'utilizzo delle sezioni apposite dell'area privata della componente studentesca (Esse3);
- che venga istituita una Commissione Valutatrice al fine di verificare il rispetto dei requisiti del riconoscimento dello status di studente-lavoratore e lavoratrice, la cui composizione preveda almeno la presenza di una rappresentanza studentesca individuata all'interno dei componenti del Consiglio degli Studenti, rappresentanze della docenza e del personale tecnico-amministrativo, specificamente designate.

Si propone che questa stessa Commissione abbia anche compiti di monitoraggio, raccolta di segnalazioni, pareri e proposte circa l'esperienza della figura dello studente-lavoratore e della studentessa-lavoratrice, anche alla luce delle misure specifiche contenute in questo documento.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

In merito, si propone che l'Ateneo si coordini con la Commissione stessa, affinché possa annualmente creare e somministrare un questionario di rilevazione (con annesso Report) rivolto esclusivamente a chi, nell'anno, abbia richiesto lo status di studente-lavoratore o studentessa-lavoratrice, al fine di raccogliere informazioni sulle situazioni concrete;

- che sia creata, una sezione apposita per lo studente-lavoratore e la studentessa-lavoratrice nel sito di Ateneo, al cui interno siano contenute tutte le spiegazioni necessarie rispetto l'iter burocratico e le tutele previste per la figura stessa. A tal proposito, si raccomanda che sia presente un richiamo link alla pagina informativa relativa alla carriera accademica part-time.

Si ritiene che il riconoscimento formale debba anche tradursi in misure concrete a tutela della figura stessa. Si propone, pertanto:

- la possibilità, per lo studente-lavoratore e la studentessa-lavoratrice, di poter sostenere gli esami accedendo agli appelli riservati alla componente studentesca fuoricorso, quando questi siano previsti dai singoli Dipartimenti o Scuole. In assenza di tale tipologia di appelli, si propone che siano istituiti, per la figura dello studente-lavoratore e lavoratrice, almeno due appelli straordinari aggiuntivi, per ciascun insegnamento, nell'arco dell'anno solare;
- la possibilità di poter usufruire di una maggiore flessibilità organizzativa per le prove d'esame, nel rispetto del principio di parità di trattamento della componente studentesca, compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, come già stabilito per la carriera studente-atleta.

Si propone che sia prevista l'opportunità per lo studente-lavoratore e la studentessa-lavoratrice di poter concordare una data d'esame differente, per ogni appello, rispetto a quella calendarizzata dal docente. Lo studente-lavoratore e la studentessa-lavoratrice saranno chiamati a prendere contatti con la docenza titolare dell'insegnamento, almeno 10 giorni prima della data d'esame originaria, mentre il corpo docente sarà tenuto, a propria volta, a proporre allo studente-lavoratore e alla studentessa-lavoratrice almeno altre due date alternative tra cui poter scegliere, per sostenere l'esame, in modo maggiormente compatibile con l'impegno lavorativo;

- una maggiore flessibilità dell'orario di ricevimento della docenza, istituendo la possibilità di usufruire di date/orari ulteriori rispetto quelli già individuati, anche in modalità online, quando richiesto dallo studente o dalla studentessa;
- una maggiore flessibilità dell'orario di tutorato, didattico o matricolare/in itinere/guida, istituendo la possibilità di calendarizzare date/orari maggiormente compatibili con l'impegno lavorativo, rispetto quelli già individuati, anche in modalità online, quando richiesto dallo studente o dalla studentessa;
- l'individuazione di un docente-tutor per gli aspetti legati alla carriera accademica, designato dalla Presidenza del Corso di Laurea o suo delegato o delegata;



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

- la possibilità di stabilire, previo contatto con la Segreteria Studenti una diversa data per la firma del registro laureandi, rispetto quanto stabilito dagli scadenziari di laurea.

Una particolare attenzione va rivolta ai corsi con obbligo di frequenza. In questi casi, il vincolo rappresenta una barriera all'accesso, che va ridimensionata. Per tutti i corsi a frequenza obbligatoria, si propone che la soglia di quest'ultima per le lezioni tradizionali venga ridotta ai minimi di legge. Superata la soglia minima di legge, si propone che vengano considerate giustificate assenze per impegni lavorativi, attestati attraverso apposita documentazione e a seguito della valutazione positiva della Commissione Valutatrice esistente.

Si propone, inoltre, di introdurre la possibilità, per gli studenti-lavoratori e le studentesse-lavoratrici, di ri-calendarizzare le attività di tirocinio che siano obbligatorie, previste nei corsi di laurea, in modo maggiormente compatibile con l'impegno lavorativo.

Queste proposte si inseriscono in una visione più ampia di Università pubblica, democratica, capace di riconoscere e valorizzare le diverse soggettività che la attraversano. Il diritto allo studio non può essere pienamente garantito se non è accompagnato da un impegno strutturale nel rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'esercizio.

La figura dello studente-lavoratore e studentessa-lavoratrice rappresenta una componente ormai stabile e riconosciuta all'interno di numerosi Atenei italiani. In molti di questi contesti, sono già state introdotte misure concrete per tutelare e valorizzare il diritto allo studio di chi concilia il percorso accademico con un'attività lavorativa. Le proposte contenute in questo documento si ispirano proprio a tali buone pratiche e mirano a colmare le attuali lacune nella nostra istituzione, promuovendo un modello più equo, inclusivo e più vicino alla realtà sociale contemporanea.

Gruppo Consiliare UDU Urbino”

La Cons. IRIS TARANTINI prende la parola affermando che, in qualità di tutor, sono disponibili a svolgere ricevimenti per tutti gli studenti interessati a lavorare, ritenendo che si tratti di un'ottima proposta da valorizzare,

Il Presidente MANUELE USCOV pone al voto la Mozione del Gruppo Consiliare UDU – Urbino relativa a Studentesse e Studenti lavoratori

Il Consiglio degli Studenti approva all'unanimità.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

7. Varie ed eventuali

La Cons. VIOLA BENVENUTI prende la parola riferendo in merito ai lavori della Commissione Trasporti, e sintetizzando che sono state scambiate alcune considerazioni relative alla situazione dei trasporti, con particolare attenzione alla mobilità nel centro cittadino.

La Cons. BEATRICE DELL'ONTE prende la parola proponendo l'idea di una modifica al Regolamento del Consiglio degli Studenti, secondo la quale, al raggiungimento di tre assenze ingiustificate, venga automaticamente meno il mandato di rappresentanza. Precisa che, prima di sottoporre la proposta alla Commissione PQUA e al Nucleo di Valutazione, sarà oggetto di ulteriore lavoro e confronto.

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola e dichiara di condividere pienamente l'osservazione avanzata dalla Consiglieria Dell'Onte.

Il Cons. LORENZO UGOLINI prende la parola e interviene sottolineando la necessità di rafforzare il ruolo della rappresentanza all'interno del Consiglio degli Studenti, indicando come problema prioritario quello delle assenze ingiustificate. Comunica inoltre che si sta lavorando alla definizione di un calendario di audizioni rivolto ai rappresentanti di Scuola, di Dipartimento e degli altri organi di Ateneo.

La Cons. CHIARA BIANCO prende la parola ed auspica che, in futuro, situazioni come quelle verificatesi nel corso della seduta non si ripetano, e invita ciascun componente a non farsi carico di dinamiche che non gli competono direttamente. Esprime inoltre l'auspicio di una maggiore collaborazione all'interno del Consiglio.

Il Cons. ALESSANDRO ANDREINI prende la parola augurando che, pur mantenendo attivo il dibattito e il confronto tra diversi punti di vista, possa instaurarsi un clima più sereno all'interno del Consiglio.

La Cons. RITA SOSTA prende la parola riportando quanto segue:

“Gentili Consiglieri e Consigliere,

con emozione prendo oggi la parola per comunicare le mie dimissioni dal ruolo di rappresentante degli studenti nel Consiglio degli Studenti e di Dipartimento un vista del termine del mio percorso di studi e del conseguente conseguimento della laurea. Questo momento, per me, è carico di significato. Entrare a far parte di questo Consiglio è stato un privilegio, un'opportunità unica per confrontarmi con realtà istituzionali, per comprendere meglio il funzionamento dell'ambiente accademico e, soprattutto, per cercare nel mio piccolo di dare voce agli studenti e alle loro esigenze,

Ci tengo a ringraziare ognuno di voi per il cammino condiviso, che è stato per me un momento di crescita personale che mi ha insegnato il valore dell'ascolto e la bellezza della collaborazione quando si lavora insieme con passione per lo stesso obiettivo.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli Studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@uniurb.it

Lascio il mio posto quindi con gratitudine ma anche con un pò di nostalgia e auguro al prossimo rappresentante di vivere questa esperienza con lo stesso entusiasmo e responsabilità.”

La Cons. IRIS TARANTINI prende la parola ringraziando per la fiducia espressa nei suoi confronti in merito all’elezione a Vicepresidente. Rivolge un ringraziamento particolare al gruppo UDU per averla sostenuta con il proprio voto e si impegna a operare in modo da mantenere tale fiducia.

Alle ore 17:12 si dichiara conclusa la seduta.

Letto e sottoscritto
f.to LA SEGRETARIA
Martina Varriale

fto IL PRESIDENTE
Manuele Uscov